



FoPAGS- Forum Provinciale Associazioni Genitori della Scuola



VADEMECUM PER GENITORI ELETTI NEGLI ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DELLA SCUOLA



Pavia, ottobre 2016

I Forum delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola sono organismi previsti dal DPR 567/96 a livello nazionale, regionale e provinciale al fine di valorizzare la componente dei genitori e di assicurare una sede stabile di consultazione delle famiglie in merito alle problematiche scolastiche.

Sono organismi di informazione, consultazione e di confronto, attraverso i quali le associazioni possono esprimere pareri e proposte ai responsabili scolastici.

Possono, inoltre, definire progetti da realizzare insieme, anche attraverso specifici protocolli di collaborazione tra amministrazione scolastica e associazioni genitori, sia a livello regionale, sia provinciale, sia nelle singole scuole (DPR 301/2005).

Il Fopags della Provincia di Pavia è stato costituito con Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Pavia del 13 dicembre 2011.

Fanno parte del FoPAGS le seguenti associazioni:

- AGE Associazione Genitori
- AGeSC Associazione Genitori Scuole Cattoliche
- CGD Coordinamento Genitori Democratici

Il regolamento del FoPAGS, approvato il 18 gennaio 2012, specifica le competenze e finalità:

1. il FoPAGS valorizza la componente dei Genitori nella Scuola;
2. favorisce il dialogo e il confronto fra il Dirigente dell'UST e le realtà associative dei genitori operanti nella scuola;
3. rappresenta le esigenze e formula le proposte della componente Genitori nella Scuola;
4. esprime pareri sugli atti e sulle iniziative che l'UST intende sottoporli;
5. esprime, anche di propria iniziativa pareri sui provvedimenti attinenti all'istruzione;
6. è sede di consultazione fra l'UST e le Associazioni dei genitori sulle problematiche Scolastiche.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA SECONDO LA RECENTE NORMATIVA (legge 107/2015).



Si riportano di seguito le informazioni utili ai genitori inseriti nei diversi organismi (consigli di classe, consigli di istituto, nuclei di valutazione, comitato di garanzia) al fine di svolgere al meglio la propria funzione alla luce di quanto indicato nella legge di riforma (legge 107/2015).

La legge presta particolare rilievo ai rapporti scuola famiglia.

ORGANI COLLEGIALI.

In riferimento agli **organismi collegiali** i primi commi ne rafforzano le finalità.

(comma 2)

“le istituzioni scolastiche garantiscono la **partecipazione alle decisioni degli organismi collegiali** e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.....”

(comma 3)

.....**l'interazione con le famiglie** e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativaattraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina.....

b) il potenziamento del tempo scolastico (*scuole aperte*)... tenuto conto delle scelte degli studenti e delle **famiglie**;

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.

Negli obiettivi formativi prioritari della scuola (**comma 7**) si cita:

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di **sviluppare** e **augmentare l'interazione con le famiglie** e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Comma 14 (art.3 DPR 275/1999)

1. Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di **tutte le sue componenti**, il **piano triennale dell'offerta formativa**, rivedibile annualmente.
4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
5. **Ai fini della predisposizione del piano**, il dirigente scolastico tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli **organismi** e dalle **associazioni dei genitori** e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

REGOLAMENTO AUTONOMIA SCOLASTICA (DPR 275/99)

Art. 9 (ampliamento dell'offerta formativa)

-
- 5. Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di **informazione** e **formazione** destinate ai **genitori degli alunni**.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – EDUCAZIONE (comma 16)

“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei **principi di pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, *la prevenzione della violenza di genere* e di tutte le discriminazioni.....”

Piano triennale Offerta Formativa – Nota ministeriale prot. n. 4321 del 6/07/2015

.....
Ai fini della predisposizione del Piano il dirigente scolastico deve promuovere i necessari rapporti con tutti gli stakeholder e tenere conto delle proposte e dei pareri formulati **dagli organismi e dalle associazioni dei genitori** e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.....

Le famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere, di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e, per la scuola secondaria, sottoscrivere formalmente il Patto educativo di corresponsabilità per condividere in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Si ricorda alle scuole, quindi, di assumere le iniziative utili per assicurare **da parte delle famiglie** una conoscenza effettiva e dettagliata del POF.

.....
La partecipazione a tutte le **attività extracurricolari**, anch'esse inserite nel P.O.F., è per sua natura **facoltativa** e prevede la **richiesta del consenso dei genitori** per gli studenti minorenni o degli stessi, se maggiorenni che, in caso di non accettazione, possono astenersi dalla frequenza.

*Questa opportunità offerta ai **genitori**, consentirà di scegliere la scuola dei propri figli dopo aver attentamente analizzato e valutato le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno.*

DIRITTO DOVERE dei genitori di istruire ed educare i figli (art.30 della Costituzione)

I genitori possono far valere:

- il **diritto di libertà nella scelta educativa per cui** ogni attività extra curricolare come “l'educazione affettiva” deve ottenere il consenso **preventivo** dei genitori”
- Il **regime consensuale del “patto di corresponsabilità”** implica l'elemento qualificante della **contrattualizzazione** del rapporto fra scuola, famiglia e studente.

TRASPARENZA

Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e **delle famiglie**, assicurano la piena **trasparenza** e pubblicità dei **piani triennali dell'offerta formativa** che sono pubblicati nel **Portale unico** di cui al comma 136. (comma 17)

Il Ministero pubblicherà in formato aperto i dati relativi ai bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa.....” (comma137).

Il Portale renderà accessibili i dati del curriculum dello studente e il curriculum del docente” (comma138).

SCUOLA APERTA – ATTIVITA' INTEGRATIVE (comma 22)

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche **in collaborazione** con le **famiglie interessate** e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere.....attività **educative**, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.

VALUTAZIONE DIRIGENTI (comma 93)

Indicatori per la valutazione del dirigente scolastico in coerenza dei seguenti criteri generali:

.....
e) direzione unitaria della scuola, promozione della **partecipazione** e della **collaborazione** tra le diverse **componenti** della **comunità scolastica**,

.....
La **partecipazione dei genitori** diventa "indicatore di qualità" nella valutazione del dirigente.



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.) - GUIDA ALL'AUTOVALUTAZIONE

(Area 3B - Processi – Pratiche gestionali e organizzative)

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definizione dell'area - **Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.**

L'area è articolata al suo interno in due sottoaree: Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi.

Coinvolgimento delle famiglie – capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica

R.A.V. - Coinvolgimento delle famiglie -Indicatori

3.7.e - Partecipazione formale dei genitori

3.7.f - Partecipazione informale dei genitori

3.7.g - Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.h - Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

R.A.V. - **Domande guida** e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica?
- La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Criterio di qualità

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Per accedere al RAV della vostra scuola

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE (commi 126-130)

Il **comitato per la valutazione dei docenti**, già esistente presso le istituzioni scolastiche, è ristrutturato nella composizione. E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è così composto: tre docenti (di cui due scelti dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio di istituto), **due rappresentanti dei genitori**, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, un rappresentante degli studenti e **un rappresentante dei genitori**, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto, un componente esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) individuato dall'USR.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Publicazione dati della scuola- (TRASPARENZA - OPEN DATA) (commi 136-144)

La legge prevede l'istituzione del **Portale unico dei dati della scuola**, gestito dal MIUR, che conterrà i dati relativi a: bilanci delle scuole, dati pubblici del servizio nazionale di valutazione, l'anagrafe dell'edilizia scolastica, l'anagrafe degli studenti, incarichi attribuiti ai docenti, **i piani dell'offerta formativa**, compresi quelli delle scuole paritarie, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i

materiali didattici e le opere autoprodotti dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto, i dati, i documenti e le informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico, curriculum studenti e docenti, la normativa, gli atti e le circolari.

EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO (commi 145-150)

Spetta un credito d'imposta pari al 65 % delle erogazioni effettuate nel 2015 e nel 2016 e pari al 50 % di quelle effettuate negli anni successivi, per le **erogazioni liberali in denaro** destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, **per la realizzazione di nuove strutture scolastiche**, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino **l'occupabilità degli studenti**.

DETRAIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA. (comma 151)

E' istituita una **detrazione, nella misura del 19%**, delle spese sostenute per la frequenza di scuole statali e paritarie fino a 400 euro l'anno per alunno/studente.

SINTESI FINALE

Nella legge di riforma la famiglia è riconosciuta come **interlocutrice principale della scuola**, secondo le seguenti modalità:

- manifestare le proprie esigenze per definire l'offerta formativa
- scegliere attività opzionali ad integrare il curriculum
- presentare proposte di cambiamento per la qualità
- cooperare nella governance della scuola
- esercitare "il controllo sociale" nella trasparenza
- partecipare nella valutazione dei docenti e del servizio scolastico
- versare contributi per il miglioramento della scuola
- prendere iniziative nella scuola aperta attraverso le associazioni e i comitati genitori

I genitori vanno, quindi, considerati **partner** indispensabili per il pieno svolgimento della funzione educativa della scuola e per la realizzazione degli obiettivi della legge di riforma.

Laddove i genitori sono vissuti dall'istituzione scolastica come **protagonisti** dei processi educativi e formativi, insieme ai docenti e alle altre componenti,

come **risorsa attiva** e non come semplici fruitori di un servizio, si sono conseguiti indubbi obiettivi di **miglioramento qualitativo**.

Le **associazioni genitori** auspicano di poter offrire il proprio contributo per una scuola attenta ai bisogni educativi dei nostri figli e per costruire assieme un futuro occupazionale delle nuove generazioni non disgiunto da una crescita umana e sociale.